



VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 15, 16-21; Sal 118; 1Cor 2, 6-10; Mt 5, 17-37



Da Gesù non una nuova «morale», ma una liberazione

Padre Ermes Ronchi

Un Vangelo da vertigini. E come è possibile? Anche Maria lo chiese quel giorno all'angelo, ma poi disse a Dio: "sia fatta la tua volontà, modellami nelle tue mani, io tua tenera argilla, trasformami il cuore". E ha partorito Dio. Anche noi possiamo come lei, portare Dio nel mondo: partorire amore.

Avete inteso che fu detto... ma io vi dico. Gesù non contrappone alla morale antica una super-morale migliore, ma svela l'anima segreta della legge: «Il suo Vangelo non è una morale ma una sconvolgente liberazione» (G. Vannucci).

Gesù non è né lassista né rigorista, non è più rigido o più accondiscendente degli scribi: lui fa un'altra cosa, prende la norma e la porta avanti, la fa schiudere come un fiore, nelle due direzioni decisive: la linea del cuore e la linea della persona.

Gesù porta a pienezza la legge e nasce la religione dell'interiorità. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente: ritorna al cuore e guariscilo, solo così potrai curare i tuoi gesti. Ritorna al cuore e custodiscilo perché è la sorgente della vita. Non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, arriva al divieto della menzogna. Di la verità sempre, e non servirà giurare.

Porta a compimento la legge sulla linea della persona: se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero. Non dice semplicemente: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Il desiderio è un servitore necessario alla vita. Dice: se guardi per desiderare e vuol dire: se ti avvicini ad una persona per sedurre e possedere, se riduci l'altro a un oggetto, tu pecchi contro la grandezza di quella persona.

Commetti adulterio nel senso originario del termine adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio. Pecchi non contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà e la profondità della persona.

Cos'è la legge morale allora? Ascolti Gesù e capisci che la norma è salvaguardia della vita, custodia di ciò che ci fa crescere oppure diminuire in umanità. Ascolti queste parole che sono tra le più radicali del Vangelo e capisci che diventano le più umane, perché Gesù parla solo in difesa della umanità dell'uomo, con le parole proprie della vita.

Allora il Vangelo diventa facile, umanissimo, anche quando dice parole che danno le vertigini. Perché non aggiunge fatica a fatica, non convoca eroi duri e puri, non si rivolge a santi, ma a persone autentiche, semplicemente a uomini e donne sinceri nel cuore.

VIVERE LA PAROLA

VI domenica T.O.

Mt 5, 17-37

Non sono venuto ad abolire la legge, ma a dare pieno compimento ...Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei...Fu detto agli antichi: Non ucciderai... Ma io vi dico...

Di fronte ai farisei che seguivano alla lettera le legge di Mosè ma non ne vivevano lo spirito, Gesù afferma la supremazia della legge dell'amore.

Si può uccidere in mille modi; anch'io tolgo vita
quando infango la vita altrui con maldicenze o pettegolezzi
quando opprime e privo l'altro della gioia di vivere - quando rifiuto il perdono
quando cancello dalla mia vita una persona
quando rinfaccio all'altro, con rancore, i suoi errori o le sue mancanze



**LETTERA DEL SANTO PADRE LEONE XIV
AL PRESBITERIO DELL'ARCIDIOCESI DI MADRID
IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA PRESBITERALE
"CONVIVIUM"**

Cari figli,

Sono lieto di potervi rivolgere questa lettera in occasione della vostra Assemblea presbiterale e di farlo con un sincero desiderio di fraternità e di unità. Ringrazio il vostro arcivescovo e, di cuore, ognuno di voi per la disponibilità a riunirvi come presbiterio, non solo per trattare questioni comuni, ma anche per sostenervi reciprocamente nella missione che condividete.

Apprezzo l'impegno con cui vivete ed esercitate il vostro sacerdozio in parrocchie, servizi e realtà molto diverse; so che spesso tale ministero si svolge in mezzo alla stanchezza, a situazioni complesse e a una dedizione silenziosa della quale solo Dio è testimone. Proprio per questo auspico che le mie parole vi raggiungano come un gesto di vicinanza e di incoraggiamento, e che questo incontro favorisca un clima di ascolto sincero, di comunione vera e di apertura fiduciosa all'azione dello Spirito Santo, che non smette di operare nella vostra vita e nella vostra missione. Il tempo che la Chiesa sta vivendo ci invita a fermarci insieme in una riflessione serena e onesta. Non tanto per limitarci a diagnosi immediate o alla gestione delle urgenze, ma per imparare a leggere con profondità il momento che stiamo vivendo, riconoscendo, alla luce della fede, le sfide e anche le possibilità che il Signore schiude dinanzi a noi. In questo cammino diventa sempre più necessario educare lo sguardo ed esercitarsi nel discernimento, in modo da poter percepire con maggiore chiarezza ciò che Dio sta già operando, spesso in modo silenzioso e discreto, in mezzo a noi e alle nostre comunità.

Questa lettura del presente non può prescindere dal quadro culturale e sociale in cui oggi si vive e si esprime la fede. In molti ambienti constatiamo processi avanzati di secolarizzazione, una crescente polarizzazione nel discorso pubblico e la tendenza a ridurre la complessità della persona umana, interpretandola a partire da ideologie o categorie parziali e insufficienti. In tale contesto, la fede corre il rischio di essere strumentalizzata, banalizzata o relegata all'ambito dell'irrelevante, mentre si rafforzano forme di convivenza che prescindono da ogni riferimento trascendente.

A ciò si aggiunge un cambiamento culturale profondo che non può essere ignorato: la progressiva scomparsa di riferimenti comuni. Per molto tempo, il seme cristiano ha trovato un terreno in gran parte preparato, perché il linguaggio morale, i grandi interrogativi sul senso della vita e certe nozioni fondamentali erano, almeno in parte, condivisi. Oggi questo sostrato comune si è notevolmente indebolito. Molti dei presupposti concettuali che per secoli hanno favorito la trasmissione del messaggio cristiano hanno smesso di essere evidenti e, in non pochi casi, persino comprensibili. Il Vangelo non si confronta solo con l'indifferenza, ma anche con un orizzonte culturale diverso, in cui le parole non significano più lo stesso e dove il primo annuncio non si può dare per scontato.

Tuttavia, questa descrizione non coglie appieno ciò che realmente sta accadendo. Sono convinto — e so che molti di voi lo percepiscono nell'esercizio quotidiano del ministero — che nel cuore di non poche persone, specialmente dei giovani, sta nascendo oggi un'inquietudine nuova. L'assolutizzazione del benessere non ha portato la felicità sperata; una libertà svincolata dalla verità non ha generato la pienezza promessa; e il progresso materiale, da solo, non è riuscito a soddisfare il desiderio profondo del cuore umano.

Di fatto, le proposte dominanti, insieme a determinate letture ermeneutiche e filosofiche con le quali si è voluto interpretare il destino dell'uomo, lungi dall'offrire una risposta sufficiente, hanno lasciato spesso una maggiore sensazione di sazietà e di vuoto. Proprio per questo, constatiamo che molte persone iniziano ad aprirsi a una ricerca più onesta e autentica, una ricerca che, accompagnata con pazienza e rispetto, le sta portando nuovamente all'incontro con Cristo. Questo ci ricorda che per il sacerdote non è tempo di ripiegamento né di rassegnazione, ma di presenza fedele e di disponibilità generosa. Tutto ciò nasce dal riconoscimento del fatto che l'iniziativa è sempre del Signore, che sta già operando e ci precede con la sua grazia.

... CONTINUA

CARNEVALE IN PARRROCCHIA



soprattutto ci siamo divertiti. Il tema principale del sentire tutti i partecipanti "in gamba" per farli tornare il tendone e di vestirli da pagliacci, cosa apprezzata dai nonni che ci hanno fatto i complimenti.

A me sinceramente la festa è piaciuta molto, non mi sono sentita soltanto una spettatrice, ma una vera animatrice. Ho riso e scherzato con i miei amici ma ho anche interagito e mi sono divertita con i nonni, anche perché da loro si ha sempre da imparare. Spero che anche i signori e le signore che hanno partecipato sia piaciuta la nostra iniziativa e mi auguro che con i nostri scherzi e le nostre battute qualcuno possa essersi sentito "in gamba".

Sono Giulia, una ragazza che frequenta la seconda media. Ho fatto un'attività "particolare" insieme ai miei amici domenica scorsa, abbiamo organizzato una tombola per gli anziani in patronato.

È stato un momento molto significativo e divertente, ottima per chi vuole passare un po' di tempo con i propri nonni e amici. Noi ragazzi abbiamo animato in modo da fare divertire i "nonni" e da farli sentire accolti, in compagnia.



Un'esperienza da ripetere sicuramente!!!

Mi chiamo Tommaso, ho 13 anni e domenica scorsa insieme ai miei amici abbiamo intrattenuto i nonnini della nostra comunità giocando a tombola e condividendo una merenda tutti insieme e non solo noi ragazzi ci eravamo vestiti da pagliacci per rendere l'atmosfera più allegra. Mi sono divertito moltissimo a chiamate i numeri con il microfono, è stato veramente tutto molto bello, è stata un'esperienza che non pensavo di poter fare, cioè fare divertire persone più grandi di me.

Mi chiamo Anita, ho 13 anni e sono in seconda media. Oltre ad essere piena di compiti e verifiche la seconda è un anno molto importante per il nostro gruppo di catechismo, dato che abbiamo appena fatto la cresima. Per cercare di capire che dono ci è stato dato dallo Spirito Santo, stiamo organizzando delle attività per scoprire verso dove siamo chiamati, partendo da cose più semplici per poi cose più consistenti. Una di queste iniziative è stata quella del "carnevale in gamba", ovvero una tombola di carnevale organizzata per gli anziani (non solo) della nostra parrocchia. Durante la tombola abbiamo distribuito cartelle e premi, abbiamo pescato e chiamato i numeri, ma il gioco era quello del divertimento e volevamo fare un po' bambini. Abbiamo così deciso di addobbare



DOM 15 Febbraio - VI^a del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † per le anime
- 9:30 † BETTIO RITA, BISON DIONISIO, GNESUTTA LEONARDO
† BOZZOLAN MARTA
- 11:00 † MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA
† BOSCOLO ROMANO, ANGELA e FIGLI
† BONANDINI VIRGINIO, BERTOLDO PIERINA, GIOVANNA e ARTURO
† SANTELLO GIANNI, PAVAN LAURA e SANTELLO SANDRA
- 18:00 † per le anime
- DOGALETTO**
11:00 † LORENZIN CARLO

Lun 16 Febbraio - s. Giuseppe Allamano

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Mar 17 Febbraio - s. Flaviano

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † PICCOLOTTO ADRIANO

Mer 18 Febbraio - LE CENERI

- 8:00 † per le anime
- 15:00 † BAREATO NANNI
- 20:00 † GIANCARLO e LINO



Gio 19 Febbraio - s. Corrado Confalonieri

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † SCROCCARO MARCO

Ven 20 Febbraio - s. Leone di Catania

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Sab 21 febbraio - s. B.M. Enrica Dominici

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA
prefestiva † ZAMPIERI FLORA e NIERO ANGELO
- PORTO** 17:00 **Rosario**
prefestiva 17:30 † per le anime.

DOM 22 Febbraio - I^a di QUARESIMA

- 8:00 † REATO MANUELA
† TERREN ANTONIO ed ELSA
† REATO ANGELO ed ELEONORA
- 9:30 † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† SANTORO BENEDETTO e ALBA, SEGANTIN FERNANDA
† PELIZZARO PIETRO
- 11:00 † BELLIN CARLO, GIORGIO e FRATELLI
- 18:00 † FAM. FORMENTON LIVIERO e GIRARDI
- DOGALETTO**
11:00 † per le anime

“Le ceneri”, un segno per iniziare un periodo di “penitenza” e riflessione per poi vivere in pienezza la Pasqua di Resurrezione del Signore.



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA



Un nuovo organo per San Marco: la Procura ne ha illustrato il progetto durante un incontro, martedì 10 febbraio. Saranno realizzate quattro sezioni strumentali, posizionate in punti strategici della Cattedrale, per un'esperienza acustica a 360°.

Se ne occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Intelligenza artificiale**, padre Benanti a Mestre: «L'Europa fa bene a mettere delle regole».
- **Pastorale diocesana** della salute, Crosera: contro la solitudine l'obiettivo è creare dei ministri dell'ascolto.
- **Giornate vocazionali** a Mestre, un'opportunità d'incontro.
- **Il censimento dei senza dimora**: a Venezia e Mestre 240 volontari per contare e intervistare.
- **Una luce nel caos del Carnevale**: sabato a Venezia torna l'evangelizzazione di strada.
- **L'eredità di Albino Luciani**: da sabato 21 una mostra a Venezia.
- **Misericordia**: in ambulatorio arriva il ricettario regionale.
- **Ex Campostrini** al Lido di Venezia: in arrivo 20 alloggi green.
- **Mestre**, “Abitare la Terra” compie 20 anni: «Lavoriamo per un mondo che non escluda».
- **Teatro e inclusione**: un palcoscenico al Sacro Cuore di Mestre.
- **Osteria “El Bacaro”** a Mestre: passaggio di testimone «per passione, non per soldi».
- **Porto Marghera**: Altuglas chiude e accelera l'effetto domino.
- **Giare di Mira**: operativi dieci ettari per pulire l'acqua che va in laguna.
- **Eleonora**, la nuova centenaria di Oriago.
- **Emporio San Martino di Mira**: in calo chi ha bisogno.
- **Santa Maria Ausiliatrice di Jesolo**: i genitori riaprono il patronato.
- **Eraclea** prepara il campo giovani a Ol Moran